

GIRONE D. Ai valtrumplini non bastano le reti di Prandi e Bolis

Concesio scappa due volte il Borgosatollo lo riprende

Michele Laffranchi

La sfida tra Borgosatollo e Concesio offre uno spettacolo piacevole, assegna a entrambe le squadre un punto nel rimpianto per le occasioni sprecate. Nel complesso il risultato rispecchia l'andamento della sfida: primo tempo appannaggio degli ospiti, che recriminano per un punteggio che potrebbe essere più rotondo; ripresa a favore dei padroni di casa che, nel finale, sfiorano il colpo grosso. La squadra di Prandi sopperisce alle pesanti assenze a centrocampo (Prandelli e Bonsignori su tutti) con una grinta leonina, davvero invidiabile.

Il Borgo scende in campo con le gambe tremolanti e combina il patatrac dopo soli 70 secondi: retropassaggio per Bulla, beffato però dall'astuto Prandi, che lo anticipa e insacca a porta vuota. La rete vale un colpo terrificante per i biancorossi, che vacillano più volte nella prima frazione. Per esempio al 18', quando lo stesso Prandi centra la traversa con un colpo di testa. Ma gli ospiti hanno il demerito di non archiviare la sfida, consentendo agli avversari di guadagnare campo. Al 38' Rendingella potrebbe riaprire la partita, ma il suo sinistro viene respinto da Micheletti.

La ripresa inizia senza acuti, con il Concesio più contratto e attendista, mentre il Borgosatollo va alla ricerca del gol. L'occasione giusta arriva al 23': corner da sinistra, violentissimo destro al volo di Taiola che si insacca sotto la traversa per l'agognato pareggio interno. I valtrumplini non ci stanno e si portano all'attacco, trovando subito il nuovo vantaggio. Sugli sviluppi di un corner svetta Bolis, che incrocia di testa battendo Bulla. I biancorossi, però, hanno il merito di non arrendersi e i loro sforzi sono ripagati dall'ennesimo corner: al 35' è ancora Taiola a trovare la rete in mischia per il nuovo pareggio del Borgo. Le squadre si sbilanciano negli ultimi minuti e creano diverse occasioni, ma nessuno trova più la forza per andare a bersaglio fino al triplice fischio del direttore di gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carmine Rendingella (Borgo)